

Fondazione Basso «Riformare l'Onu e rinnegare per sempre la guerra»

TONI FONTANA

ROMA. Una guerra è stata rimossa in fretta, e l'Onu che l'ha ordinata, condivisa, appoggiata ora è clamorosamente assente davanti al massacro dei curdi, timida e reticente sulle risoluzioni che affrontano la questione palestinese e restano da anni lettera morta.

Una riflessione a tutto campo, ma che soprattutto l'ha focalizzato il dibattito sulle «prospettive di riforma» dell'organismo che ha sede nel Palazzo di vetro. La riforma delineata da Luigi Ferrajoli e Salvatore Senese è radicale e poggia su una severa critica al recente operato dell'Onu.

Storico incontro fra il premier israeliano e quello sovietico Dopo anni di rottura si riallaccia il dialogo tra i due paesi

«Rilanciamo Camp David» Shamir apre all'Urss

Storico incontro a Londra: Shamir si è visto con il premier sovietico Pavlov al quale ha chiesto un rilancio degli accordi di Camp David da negoziare con gli arabi sotto gli auspici delle superpotenze.

LONDRA. In un incontro senza precedenti nella storia dello Stato ebraico il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha illustrato ieri al suo collega sovietico Valentin Pavlov un piano che sarebbe stato impensabile prima della guerra nel Golfo.



Il primo ministro israeliano Shamir

Il futuro dei territori occupati, ha aggiunto, può essere discusso in una riunione cui sarebbero invitati Usa, Urss e tutti gli interessi trans-gerusalemmiti.

La condizione è che Mosca riprenda i rapporti diplomatici con Tel Aviv Baker domani torna in Medio Oriente, stasera è a Lussemburgo coi Dodici

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. I cambiamenti profondi avvenuti nei paesi dell'Europa centro-orientale con il crollo dei regimi comunisti faranno da sfondo al Sinodo straordinario dei vescovi del Est e dell'Ovest che si terrà in Vaticano dal 28 novembre al 14 dicembre prossimi.

Il Sinodo straordinario, annunciato dal Papa il 22 aprile 1990 a Velehrad durante il suo viaggio in Cecoslovacchia, vuole essere la prima riflessione collegiale sulle «maggiori novità storiche e spirituali emerse nel quadro generale della realtà europea contemporanea».

La Chiesa sull'Europa dell'Est Da novembre a dicembre un Sinodo con 70 vescovi dell'Est e dell'Ovest

ALCESTE SANTINI

Chiesa nascente. La riflessione guarda anche i paesi occidentali dove «è stata a lungo diffusa l'idea che per essere efficacemente dalla parte dei poveri fosse necessario diventare marxista».

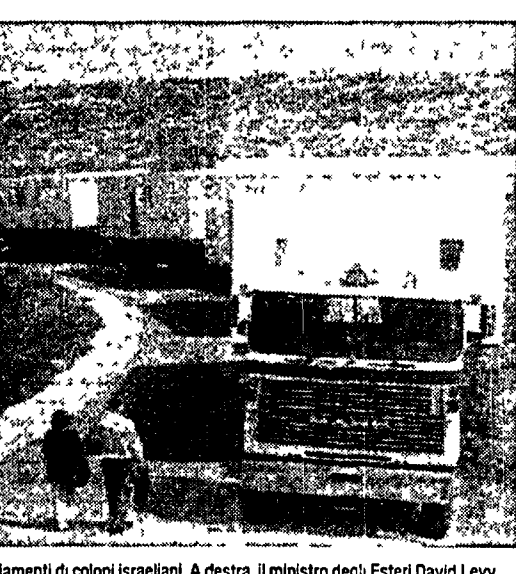
La nuova situazione apre alla Chiesa nuove possibilità di presenza nella storia. Ma proprio per questo il documento indica che la Chiesa cattolica, i cattolici, d'intesa con le altre Chiese cristiane (ortodosse, protestanti, anglicane, eccetera), devono operare perché l'Europa che si sta costruendo non si basi solo su interessi materiali.

Alla vigilia dell'arrivo del numero due Usa un movimento estremista fonda un nuovo insediamento ebraico In viaggio nella Cisgiordania occupata tra testimonianze di vessazioni quotidiane e violazioni di diritti umani

Aspettando Baker spuntano colonie nei territori

Un movimento estremista ha preso in parola Shamir: se gli insediamenti ebraici non sono un ostacolo alla pace, ecco, alla vigilia dell'arrivo di Baker, una nuova «colonia».

miscela di alte motivazioni del primo sionismo che creò «club-bus» fattorie collettive, un nuovo Stato.



Casa mobili in arrivo per i nuovi insediamenti di coloni israeliani. A destra, il ministro degli Esteri David Levy

DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE

GERUSALEMME. Baker non si coordina con noi, e noi non ci coordiniamo con lui. Uri Ariel, che scandisce queste parole ai microfoni della radio, avrà i suoi 50 anni Guida un centinaio di «coloni» ebrei che ieri hanno sconvolto le carte già distribuite al tavolo della terza, prossima, visita di James Baker nel Medio Oriente.

Il tassista ci tira per la giacca. E ci riporta indietro senza parole. Attraversiamo quelle che per i «coloni», ma anche nel gergo del governo di destra di Gerusalemme sono le bibliche Samaria e Giudea, e che per la moderna geografia sarebbe la Cisgiordania o West Bank, occupata dal 1967.

Siamo giunti, ora, in un villaggio dove si vedono le fognie scendere a cielo aperto tra casupole minime, tanti bimbi magrissimi. In una di queste case rompono il digiuno del Ramadan per accogliere in una tazza di tè zuccherato Ahmed, un fagottino d'ossa rattappato, che H accoglie tra le sue braccia, ha la spina dorsale binate. Ogni tre giorni H deve venire ad insegnargli a torcere il busto, reggergli la testa mentre Ahmed si sforza di stare in piedi.

Il megapiano del falco Sharon

I «coloni» ebrei sono centomila ma col mega-piano che il ministro Sharon ha varato che il premier Shamir appoggia e che il segretario di stato Baker ha finora timidamente contrastato già in un ar no dovrebbero almeno raddoppiare con un investimento di 270 milioni di dollari.

I posti di blocco: un inferno

Un soldato israeliano della riserva, di servizio nei territori occupati, ha riferito, in una dichiarazione giurata consegnata all'avvocato Lydia Brayer, la stessa scena, vista dall'altra parte della barricata.

La loro posizione se la Cee venisse associata in qualche maniera alla conferenza, ha annunciato il capo della diplomazia americana. Ma un coinvolgimento degli europei significherebbe trasformare la conferenza regionale in conferenza internazionale.

L'ira di Israele gela gli Usa «No all'Europa nella trattativa»

GERUSALEMME

Israele spara a zero contro la nuova proposta che il segretario di Stato Usa, James Baker, si prepara a presentare giovedì prossimo nella sua terza visita a Gerusalemme.

L'Europa verso l'unione Politiche Cee e ruolo delle Regioni Seminario nazionale promosso dal Gruppo per la Sinistra Unitaria del Parlamento europeo

Palermo, 19/20 aprile 1991 Palazzo dei Normanni (Sala Rossa) Gianni Parisi - Luigi Colajanni - Andrea Raggio saluto di Salvatore Lauricella (presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana) interventi di Augusto Barbera, Rinaldo Bontempi, Piero Borghini, Nino Calice, Giuseppe Cotturri, Biagio De Giovanni, Pietro Folena, Antoni Gutierrez Diaz, parlamentari nazionali, rappresentanti dei Gruppi Pci-Pds dei Consigli regionali, esponenti sindacali, associazioni e centri di ricerca